

Cividale del Friuli,

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
P.C. AL DSGA
**Agli ATTI
All'ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PTOF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO A.S. 2023/2024

Il Dirigente Scolastico

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L. vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

VISTO il Dlgs 62/2017 avente titolo "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato";

VISTO il Dlgs 66/2017 avente titolo "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

VISTO il DM n.80 del 03/08/2020 – Linee Guida 0-6 anni;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTA la legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA l'O.M. n. 172 del 04/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa e che l'aggiornamento del PTOF deve avvenire entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico;

VISTA la nota Ministero dell'Istruzione n.21627 del 14/09/2021- "Indicazione operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa);

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nei Collegi dei Docenti;

CONSIDERATA l'esigenza di far convergere gli intenti di tutta la comunità scolastica verso forme di partecipazione rispettose delle identità, delle strutture e degli spazi;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2022/2025 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;

RITENUTO che l'Istituto è stato in grado di garantire differenti modalità di didattica, nel rispetto della programmazione didattica dei docenti, mantenendo il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni, nel rispetto delle situazioni specifiche e dei bisogni educativi speciali di ciascuno;

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

CONSIDERATE le risorse previste dal PNRR

1) EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione relativo all'aggiornamento del PTOF a.s. 2023/2024

Premessa

Nel mese di settembre 2023, dopo la pausa estiva, le attività scolastiche sono riprese su tutto il territorio nazionale. Entro il mese di ottobre 2023 l'Istituto Comprensivo di Cividale aggiornerà il PTOF, prendendo in considerazione le priorità, la distribuzione delle risorse e la programmazione delle attività, senza trascurare le aree di miglioramento da definire nel Piano di Miglioramento.

L'aggiornamento terrà conto:

- 1- delle **risorse che il PNRR** ha destinato al settore scolastico;
- 2- del **nuovo Piano RiGenerazione Scuola** che ha l'obiettivo di accompagnare la scuola nella transizione ecologica e culturale, nonché attuare percorsi di sviluppo sostenibile;
- 3- dell'avvio della **sperimentazione dei nuovi strumenti e delle nuove procedure per la valutazione esterna in capo ai NEV (Nuclei esterni di valutazione)**;
- 4- del **nuovo Insegnamento dell'Ed. Fisica** introdotto quest'anno nelle **classi 4° delle Scuole Primarie**;
- 5- del **nuovo D.Lgs. relativo ai Percorsi a Indirizzo musicale nelle Scuole secondarie di primo Grado** entrato in vigore a settembre di quest'anno scolastico;
- 6- del tema **Orientamento**;
- 7- della **progettazione per competenze**;
- 8- **dell'inclusione: Alunni Certificati, Alunni Bes e Alunni provenienti da paesi stranieri.**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione comunica la propria identità, ma come programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma, al contempo, la caratterizzano e la distinguono. Da questo ne consegue e si

2) PRECISA

che l'aggiornamento del PTOF deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle Indicazioni Nazionali e, nel contempo, della **vision** e della **mission** condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che, negli anni, hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Particolare importanza verrà rivolta:

A) al potenziamento delle seguenti competenze:

- matematico-logiche e scientifiche, anche in relazione alle potenzialità offerte dalle STEM;
- digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- linguistiche: Italiano, Inglese e altre lingue straniere;
- comunicative, in relazione ai diversi linguaggi e modalità di espressione;
- artistiche e musicali;
- discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
- educazione alle pari opportunità, all'inclusività degli alunni che necessitano di cura didattico-educativa, prevenzione della violenza di genere da sviluppare nel curriculum come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe, del plesso o della sezione;
- degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

B) alla formazione dei docenti relativa al tema orientamento e alla stesura del RAV e del PDM inclusi nel PTOF.

L'aggiornamento del PTOF considererà:

1. Il Piano Scuola 4.0 – Risorse PNRR: il Piano declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il tempo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di Educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica. Il Dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le figure strumentali, costituisce un gruppo di progettazione, coinvolgendo docenti e studenti. La programmazione riguarda almeno tre aspetti fondamentali: il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, la progettazione didattica basata su pedagogie innovative e la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

2. Il Piano Rigenerazione Scuola: mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in un nuovo modo.

3. L'avvio della sperimentazione dei nuovi strumenti e delle nuove procedure per la valutazione esterna in capo ai NEV (Nuclei esterni di valutazione)

La valutazione esterna rappresenta la seconda fase del processo di valutazione del Sistema Nazionale di Valutazione (art. 6 DPR n 80 del 28 Marzo 2013).

La principale finalità consiste nel raccogliere le informazioni per conoscere e comprendere le pratiche educativo-didattiche, gestionali ed organizzative della scuola oggetto di valutazione esterna e nell'interrogarsi su quali interventi possano essere utili per sostenere le azioni di miglioramento, a partire dall'analisi delle priorità e degli obiettivi di processo definiti dalla scuola nel Rapporto di autovalutazione (RAV).

Il DPR 80/2013 definisce i Nuclei di Valutazione Esterna (NEV) come soggetti del Sistema Nazionale di Valutazione costituiti da un Dirigente Tecnico del contingente ispettivo, con funzioni di coordinamento, e da due esperti selezionati da INVALSI, uno interno alla scuola e uno esterno alla scuola;

Sono 4 le Fasi di Valutazione della Scuola:

- 1) autovalutazione delle Istituzioni scolastiche basata sul RAV e sul PdM (Piano di Miglioramento);
- 2) valutazione esterna. Gli esiti della valutazione esterna vengono utilizzati dalle istituzioni scolastiche per ridefinire il PdM. **Le scuole da definire a valutazione esterna sono individuate dall' INVALSI;**
- 3) azioni di miglioramento condivise con INDIRE e con la collaborazione di enti e associazioni;
- 4) rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche, la quale prevede la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili.

Obiettivi di miglioramento, processi e ambienti di apprendimento, prove Invalsi e risultati scolastici

Verrà posta attenzione alle prove standardizzate INVALSI, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica. Si mirerà a raggiungere un maggior equilibrio negli esiti delle suddette prove sia tra le classi sia entro le classi stesse, affinché tutte risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.

Per il raggiungimento di tali obiettivi:

- si progetteranno percorsi didattici e attività a classi parallele con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione;
- si realizzeranno prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- si ricercheranno e applicheranno strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo tale che questi momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di

Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI.

4. Il Nuovo Insegnamento dell'Ed. Fisica introdotto quest'anno nelle classi 4° delle Scuole Primarie

Dall'anno scolastico 2022/2023 le classi 5° delle Scuole Primarie hanno attivato un'ora in più di Ed. Fisica. Tale insegnamento è stato svolto da esperti esterni ed è rientrato tra quelli curricolari. Dall'a.s. 2023/2024 tale insegnamento riguarderà anche le classi 4° delle Scuole Primarie.

5. Il nuovo D.Lgs. relativo ai Percorsi a Indirizzo musicale nelle Scuole secondarie di primo Grado entrato in vigore a settembre di quest'anno scolastico

Il 1° luglio 2022 è stato emanato il D.lgs. n 176 relativo alla Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle S.S. di 1 G a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

Vengono messi in evidenza in modo particolare i seguenti aspetti: l'importanza di integrare l'educazione musicale con gli insegnamenti di strumento, le ore curricolari dei ragazzi iscritti all'indirizzo musicale saranno tre e non più due, da svolgersi oltre le ore previste dal curriculum normale.

6. Il tema Orientamento

In seguito alle **Linee Guida sull'Orientamento D.M. 328 del 22 dicembre 2022** che prevedono che le Scuole secondarie di primo grado attivino, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi si mirerà a:

- progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- progettare attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi, al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- formare dei docenti che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro;
- creare un raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adottare un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

7. La Progettazione per competenze

Il testo della Raccomandazione Europea definisce la **competenza** come *"comprovata capacità di utilizzare conoscenza, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale"*. Sono definite **"chiave"** quelle *"di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva"*. Si sviluppano a partire dalla prima infanzia, mediante forme di apprendimento formale e non formale, nei vari contesti, dalla famiglia, alla scuola, al lavoro, e nelle varie forme di socialità.

La didattica per competenze prevede uno stile di insegnamento non più limitato alla trasmissione di nozioni e dati da imparare a memoria, bensì vuol dire **imparare in modo significativo, autonomo, e attivo**. L'obiettivo è di mettere al centro dell'attenzione lo studente, portandolo ad essere curioso, formulare ipotesi e a collaborare con gli altri. Per tale motivo, nella **progettazione didattica**, l'insegnante deve tenere conto dell'idea di **cittadino da educare**, prevedendo azioni di lungo termine da attuare nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali basate su quelle europee.

La classificazione aggiornata delle competenze del Consiglio dell'Unione Europea è datata 2018, completata dalle conoscenze necessarie al sostegno dello sviluppo sostenibile come previsto dall'**Agenda 2030**.

Le competenze dovranno essere certificate al termine del primo ciclo di istruzione con la Certificazione delle Competenze, indicando il livello raggiunto dal singolo alunno.

Le **8 competenze chiave**, tra loro sovrapponibili e collegate, sono così suddivise:

Competenza alfabetica funzionale, Competenza metalinguistica, Competenza matematica- in scienza- tecnologia- ingegneria, competenza digitale, Competenza personale- sociale e capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione

culturale.

8 - L' Inclusione: Alunni Certificati, Alunni Bes e Alunni provenienti da paesi stranieri

L' IC di Cividale ha sempre messo al centro il valore dell'Inclusione scolastica e continuerà a:

- adeguare il Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- tradurre il Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità degli alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- porre attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- riconoscere precocemente i disturbi del linguaggio e progettare attività di recupero;
- incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i Servizi sociali, offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica sulle nuove forme di progettazione previste per la stesura del Nuovo PEI (DM 153 del 1 agosto 2023 e DI 182 del 29 dicembre 2020);
- garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51);
- porre attenzione particolare agli alunni ucraini che, dallo scorso anno, frequentano il nostro Istituto.

Altri Temi importanti ai quali fare riferimento per l'aggiornamento del PTOF:

A) Verticalità d'Istituto sostenuta attraverso i Progetti

La Verticalità è uno degli obiettivi fondamentali che l'Ic. si pone di raggiungere ogni qualvolta sia possibile. Tutto il Curricolo verticale d'Istituto è l'esempio del valore che la Verticalità rappresenta.

B) Individuazione dei bisogni di formazione e relativa organizzazione

Relativamente all'organizzazione delle attività formative, verranno tenuti presenti i bisogni formativi dei docenti.

In modo particolare la Formazione verterà su:

- Corsi sulla Sicurezza (Corso generale di 4 ore e Corso specifico di 8 ore);
- Corso di Primo Soccorso, Somministrazione Farmaci Salvavita
- Corso Antincendio
- Corsi Inclusione e PEI
- Corsi **Formazione Digitale**
- Corso su **Colloquio Esame di Stato S.S. Primo Grado**
- Corsi sul tema **Orientamento**
- Corsi sul tema **PTOF, RAV e PdM**

C) Apertura Sezione Primavera

Dal 2 ottobre 2023 verrà aperta e attivata la Sezione Primavera presso la Scuola dell'Infanzia Liberale di Rualis.

Eventuali piste di lavoro

Approfondimenti relativi alla Scuola domiciliare e alla Scuola in Ospedale.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Esso costituisce, per norma, l'atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web e reso noto ai competenti Organi collegiali.

La scrivente assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Cividale del Friuli, 19 ottobre 2023

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Francesca Marcolini